



GIUSTIZIA PENALE E CORTI EUROPEE

Cod. P25051 – CM/2025/27

Luogo e data: Palazzo di Giustizia di Napoli “Alessandro Criscuolo” - Centro Direzionale (Aula Arengario), 4-6 giugno 2025

Responsabili del corso: Vincenzo SGUBBI e Stefano DORIGO, Componenti del Comitato direttivo della S.S.M.

Esperto formatore: Prof.ssa Serena QUATTROCOLO

Presentazione

Il tema del rapporto tra il diritto europeo ed i principi costituzionali nazionali sta conoscendo in questi ultimi anni una “seconda giovinezza”, proprio per effetto della crescente moltiplicazione e complicazione dei meccanismi di intersezione tra i diversi sistemi. Conseguentemente, anche il giudice domestico si trova a dover maneggiare un insieme sempre nuovo di attrezzi giuridici per dar corso alle sollecitazioni provenienti dall’universo giuridico sovranazionale.

I profili di incidenza del diritto (prima comunitario, ora euro unitario) sono invero da tempo oggetto di attenzione sia da parte della dottrina sia da parte della giurisprudenza. Nondimeno, la costante evoluzione della dimensione sovranazionale comporta, a cascata, continui aggiustamenti nelle forme di collegamento tra i due sistemi e nei rapporti di forza tra ordinamenti.

L’esperienza del dialogo tra le Corti, cuore pulsante dell’ordinamento multilivello di protezione dei diritti fondamentali, ha precipitato negli ultimi anni la giurisprudenza nazionale al cospetto di questioni nevralgiche per la tradizionale penalistica continentale così innescando un processo di profonda trasfigurazione del ruolo del giudice penale.

Il corso si propone di approfondire sia le dinamiche attraverso le quali viene realizzata la penetrazione per via giudiziaria del diritto europeo nell’ambito del diritto penale nazionale attraverso i canali dell’interpretazione conforme e della non applicazione della norma interna confliggente con quella euro unitaria, sia le ipotesi in cui il giudice nazionale, a fronte di un dubbio di compatibilità del diritto nazionale con il diritto europeo, decida di ricorrere al rinvio pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia o di sollevare questione di legittimità costituzionale.

Una corretta comprensione delle questioni richiede che ci si confronti, infatti, con due distinti aspetti, che si intrecciano indissolubilmente nell’analisi dei problemi di cui ci si occuperà: in primo luogo, occorre muovere dalla straordinaria complessità che allo stato attuale caratterizza il c.d. diritto penale europeo, specie a mano a mano che si rafforzano i profili di osmosi tra parametri di giudizio UE e CEDU, nonché le prove di dialogo tra Corti e Carte, mentre in secondo luogo occorre soffermarsi sulla fisiologica diversità del diritto penale nel descritto crocevia di ordinamenti e di strumenti.

Il giudice nazionale, dunque, deve saper conciliare diverse anime: quella di organo “soggetto alla legge” (nazionale) ai sensi dell’art. 101 Cost., di interprete ed esecutore del diritto euro unitario,

nonché di garante dei diritti fondamentali così come forgiati dalla Convenzione e plasmati dalla giurisprudenza EDU.

Il corso si prefigge altresì di realizzare un esame approfondito del problema della recessività delle nostre fonti e dei nostri giudicati nel raffronto con le sentenze para normative e vincolanti delle Corti apicali (Lussemburgo e Strasburgo) e di evidenziare come sia mutato lo scenario in cui deve operare il giudice “comune”, integrato nel rivoluzionato sistema delle fonti e chiamato ad applicarle ed a tener conto non solo delle Corti domestiche (Corte Costituzionale e Cassazione) ma anche di quelle Europee con cui potrà e dovrà “colloquiare”.

Programma

Mercoledì 4 giugno 2025

ore 15,00 **Presentazione del corso a cura dei responsabili e dell'esperto formatore.**

Il sistema

ore 15,15 **Il valore della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo nell'ordinamento italiano.**

Dott.ssa Elisa SCORZA, Magistrato distaccato presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

ore 16,00 **Il giudice nazionale e il diritto dell'Unione Europea**

Cons. Fabrizio D'ARCANGELO, Consigliere della Suprema Corte di cassazione

ore 16,45 **pausa**

ore 17.00 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Giovedì 5 giugno 2025

Strumenti convenzionali

ore 9,15 **La nozione autonoma di matière pénale, a cavallo tra giurisprudenza delle Corti europee e della Corte costituzionale**

Prof. Luca MASERA, Professore ordinario di Diritto penale dell'Università degli Studi di Brescia

ore 9,45 **Orientamenti della Corte europea sulla presunzione di innocenza**
Cons. Debora TRIPICCIÓN, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

ore 10.15 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 10.45 **Pausa**

Strumenti eurounitari

ore 11,00 **Le direttive di Stoccolma: capacità di armonizzazione e impatto della giurisprudenza CGUE sull'effettività delle garanzie previste**
Prof.ssa Annalisa MANGIARACINA, Professoressa ordinaria di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Palermo

ore 11,30 **Il nuovo 'pacchetto normativo' UE sull'e-evidence: nuovi scenari di incidenza della Corte di giustizia nel diritto probatorio**
Dott.ssa Laura BARTOLI, ricercatrice di diritto processuale penale presso l'Università di Bologna

ore 12,00 **dibattito**

ore 12,30 **sospensione dei lavori**

Gli aspetti pratici

ore 14.00 **Ripartizione dei partecipanti in gruppi di lavoro**

1. Redazione di un rinvio pregiudiziale alla CGUE

Coordinatori:

Dott. Matteo ARANCI, Giudice del Tribunale di Lodi

Prof. Adriano MAFFEO, Professore associato di diritto dell'Unione Europea dell'Università degli Studi di Napoli

2. Analisi e valore della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo: orientarsi nell'incoerenza di Strasburgo.

Coordinatori:

Dott.ssa Alessandra SANTANGELO, Ricercatrice di diritto penale dell'Università di Bologna

Dott. Simone SPINA, Giudice del Tribunale di Siena

3. Effettività nella circolazione delle prove a livello europeo. Materiali e strumenti di lavoro in materia di assistenza giudiziaria nel quadro del diritto dell'Unione europea

Coordinatori:

Dott.ssa Chiara BUFFON, Esperto a supporto dell'agente di Governo presso la Corte europea dei diritti dell'uomo

Dott. Giuseppe PIGHI, Giudice del Tribunale di Bologna

ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**

Ore 16.30 **Dibattito.**

Ore 17,00 **Sospensione dei lavori**

Venerdì 6 giugno 2025

Approfondimenti

ore 9,15 **Il principio di proporzionalità dall'art. 49 Carta dei diritti fondamentali dell'UE al nostro ordinamento**

Dott. Nicola RECCHIA, Ricercatore di diritto penale dell'Università di Trieste

ore 10,00 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 10.30 **Pausa**

ore 11,00 **Tavola rotonda – Status del pubblico ministero e giurisprudenza della CGUE: prospettive contrastanti**

Partecipanti:

Prof.ssa Serena QUATTROCOLO, Professoressa ordinaria di diritto processuale penale italiano ed europeo, Università degli Studi di Torino

Avv. Federico CAPPELLETTI, Avvocato nel Foro di Venezia

Dott. Domenico MANZIONE, Procuratore della Repubblica, Lucca

ore 12,15 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori**